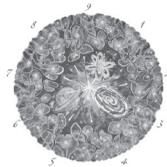


MAURIZIO FORZA

OMEOPATIA SIMBOLICA

Il tempio dei simboli: Te stesso.

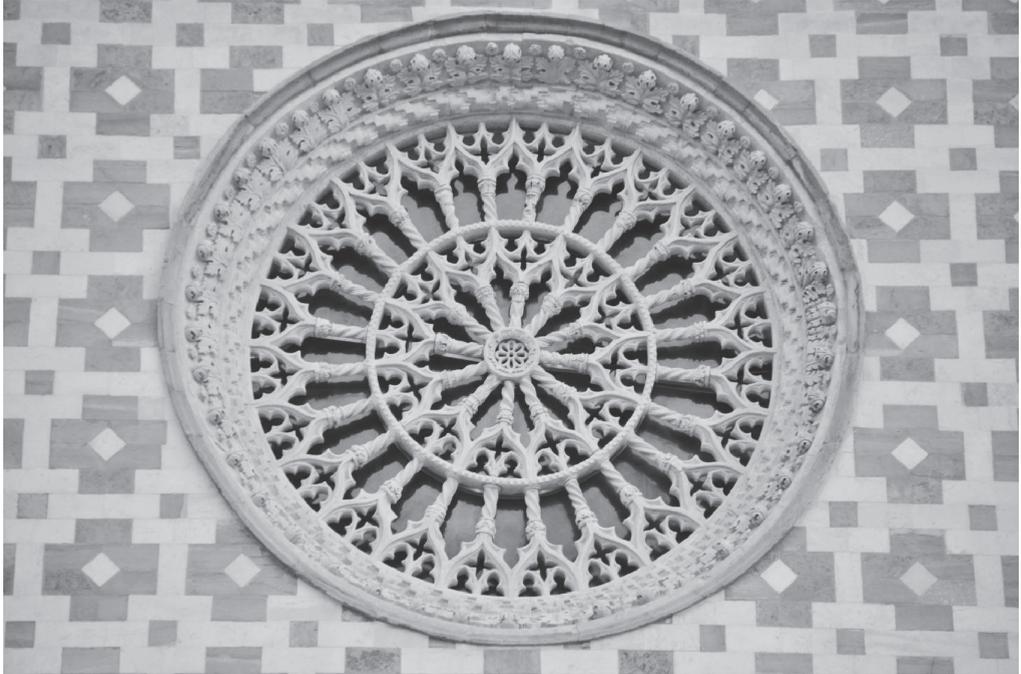
La riunificazione di Biologia e Divino



DUDIT Edizioni

Prefazione

Quando i numeri diventano emozioni



Rosone di Collemaggio

Sono passati, credo, dodici anni.

Dodici lunghi anni pieni di studi, persone, eventi, incontri, scontri, speranze, sogni realizzati e da realizzare e poche delusioni.

E sempre meno spesso mi è stato chiesto di ricordare il come e il quando del mio inizio, per fortuna.

Nutro infatti, per quel momento, una sorta di strano rispetto e di rammarico, per non aver capito allora, cosa mi stesse succedendo.

Oggi no, oggi so, come e che cosa è successo dentro di me quel giorno, quando grazie a Dio, di Dio mi sono innamorato, osservando uno dei tanti suoi ritratti in pietra che da secoli fa bella mostra di sé sulla facciata di una delle basiliche più belle che abbia mai visto, quella di Collemaggio all'Aquila.

Ecco allora non sapevo che per quel primo risveglio, quel Rosone sarebbe stato decisivo.

Così come non sapevo che le parti di quel rosone tutte unite, da me, in un unico risultato, avrebbero dato inizio ad una nuova vita, fatta di numeri prima, geometrie poi e finalmente emozioni.

Soprattutto mai avrei immaginato che quella era la miglior sintesi conoscitiva del divino, presente in ogni angolo della Terra, ormai da millenni, nei modi più insospettabili, presso tutte le civiltà del pianeta.

Per cui quel mio contare e quindi sommare, fu il dono intuitivo, di un qualcosa che da allora mi parla, in tanti modi, quanti sono quelli riportati in quella finestra solare, fatta da 36 braccia e 72 spazi.

Ed oggi, che perlomeno intuisco, come quel computo vivente, fra le tante capacità abbia persino quelle curative, non mi stupisco più di vederle trasformare per l'ennesima volta, inaspettatamente, anche in virtù.

Quelle stesse virtù così care ad un mondo energetico di tipo spirituale capace, lui per primo forse, di creare mondi nei mondi, realtà nelle realtà, mentre ancora pensiamo che al massimo il miracoloso possa esistere solo nell'immensamente grande o viceversa nel piccolo.

Ma non ha importanza dove si arriva tramite quei numeri, non ha importanza, alla fine, capire quanto quei numeri possono e devono fare attraverso il nostro sapere, l'importante è diventare quei numeri e, per questo, serve questa di realtà.

E quando finalmente, anche solo per un attimo, possiamo percepire il potere dell'Ottava, che con quei riferimenti arriva a noi, allora tutto ha senso, tutto acquista un altro sapore, tutto cambia.

Cambia così tanto da capire che quel mondo, quelle informazioni, esistono per insegnarci il potere della creazione, di per sé l'essenza del divino.

L'Ottava esiste, ma non esiste, il rosone esiste, ma non esiste per chi non sa leggerlo, la saggezza esiste ma non esiste per chi non sa ricercarla e Maurizio ha deciso di trovarla.

Tanto basta.

Michele Proclamato